Istituto Comprensivo
"Rodari – Alighieri – Spalatro"

*Via Spina, 1 71019 Vieste FG – C.M. FGIC878001 – C.F.92066060713– Tel. 0884 708207 Telefax 0884 704624*
*website:https://istitutocomprensivovieste.it - pec: fgic878001@pec.istruzione.it - e-mail: fgee878001@istruzione.it*

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al D.s.g.a.
Al Personale amministrativo
All'albo della scuola

**Oggetto:** Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTI** gli artt.3-30-33-34 della Costituzione;

**VISTA** la L. n° 241/90;

**VISTA** la L. n° 59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTA** la L. n.° 107 del 2015, che ha ridisegnato l'art. 3 del DPR 275/1999;

**VISTA** la L. 107/2015, in particolare il comma 14 relativo all'insegnamento alternativo all'IRC;

**VISTA** la L. n° 53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;

**VISTO** l'art. 25 c. 1-2-3 del Dlgs 165/2001 come modificato dal Dlgs 150/2009;

**VISTA** la L.104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone diversamente abili;

**VISTA** la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;

**VISTA** la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relativa ai BES;

**VISTO** il Dlgs. N° 81/2008;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 35 del 22/06/2020, "Linee guida per l'insegnamento

dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92";

**VISTO** il Piano del Ministero dell'Istruzione n.19479 del 16/07/2020, "Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative";

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione 07 agosto 2020, n.89, Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";

**VISTA** la Nota 17377 del 28 settembre 2020 - aggiornamento documenti strategici delle istituzioni scolastiche;

**VISTI** la L. n. 234/2021 e il Decreto Ministeriale n. 90 dell'11.04.2022 – relativi all'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione motoria nella Scuola Primaria.

**PREMESSO**

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla L 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- che il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre:
- che il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- che esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.;
- che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO**

- delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione dell'IC "Rodari – Alighieri – Spalatro" – FGIC878001, del PTOF e PDM e dei relativi monitoraggi

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1 del Decreto del presidente della Repubblica 28/03/2013 n° 80 dovranno costituire parte integrante del Piano e sono di seguito riassunte:

| Priorità | | Traguardo |
|---|---|---|
| 1.Risultati scolastici | a. diminuzione dell'abbandono scolastico | Ridurre la percentuale di abbandono degli studi in corso. |
| | b. miglioramento degli esiti scolastici | Migliorare le competenze degli alunni. |
| 2.Risultati nelle prove standardizzate nazionali | c. migliorare le competenze nelle discipline delle prove standardizzate | Allineamento degli esiti delle prove alle percentuali delle medie nazionali. |
| 3. Competenze chiave europee | d. migliorare le competenze in materia di cittadinanza | Conoscere la Costituzione, promuovere stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale e digitale. Ottenere la diminuzione del numero dei provvedimenti disciplinari a carico degli alunni problematici. |
| 4. Risultati a distanza | e. monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola intensificando il confronto tra docenti sui singoli alunni e le criticità emerse | Scongiurare il calo degli esiti degli studenti o l'insuccesso scolastico nei momenti di passaggio fra gradi di scuola. |

| AREA DI PROCESSO 1 | DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO |
|---|---|
| a. inclusione e differenziazione | 1. Predisposizione di attività didattiche laboratoriali e personalizzate<br>2. Maggiore coinvolgimento delle famiglie e dei servizi sociali in incontri periodici |
| b. curricolo, progettazione e valutazione | 1. Progetti di consolidamento delle competenze durante l'intero anno scolastico |
| AREA DI PROCESSO 2 | |
| c. curricolo, progettazione e valutazione | 1. Predisposizione di prove tipo Invalsi da somministrare durante l'anno scolastico con maggiore frequenza |
| AREA DI PROCESSO 3 | |
| d. curricolo, progettazione e valutazione | 1. Consolidamento dei progetti sulla cittadinanza e la legalità<br>2. Progetti di consolidamento delle competenze durante l'intero anno scolastico |
| AREA DI PROCESSO 4 | |
| e. continuità e orientamento | 1. Creare strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti |

**EMANA**

al Collegio dei docenti la seguente direttiva finalizzata al perseguimento dei sotto elencati obiettivi nelle scelte che intenderà operare nell'attività curriculare ed extracurriculare (progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, Piano integrato PON-FSE) ed in quelle di revisione ed aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento:

1. Rendere coerente il piano dell'offerta formativa a livello di scelte curricolari ed extracurricolari;
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
3. Trovare modalità e forme sempre più adeguate per monitorare il Piano Triennale dell'Offerta formativa nelle diverse fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
4. Caratterizzare il curricolo per aspetti sempre più inclusivi, laddove l'inclusione (definita a norma del D.lgs n.66/2017) "è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti";
5. Integrare il PTOF con il Curricolo per competenze di "Educazione Civica",

opportunamente revisionato alla luce dell'esperienza di quest'anno scolastico, con percorsi educativi e progetti di Istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza, secondo quanto previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 – Insegnamento di Educazione Civica;

6. Rimodulazione o elaborazione di un capitolo del PTOF dedicato alla didattica per competenze;
7. Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
8. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
9. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.

Quanto finora premesso ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D. L.vo 165/2001, è invece responsabile il dirigente scolastico.

Il dirigente scolastico, infatti, a norma dell'art. 25 del D. L.vo 165/2001:

- assicura la gestione unitaria della scuola;
- valorizza le risorse umane;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Per poter lavorare nel contesto sopra prospettato, la norma predetta attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione che deve essere coerente alla specificità del servizio offerto dalla scuola e alla sua rilevanza istituzionale. Il potere di promozione, allora, non è intrusivo delle competenze del Collegio dei Docenti ma si pone come funzione di guida e di orientamento, mentre il potere di coordinamento non ha funzione meramente procedurale, ma si esplica soprattutto come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionali e dei rispettivi organi cui le decisioni stesse competono.

Ne consegue la necessità di individuare alcuni obiettivi formativi di tipo disciplinare, da verificare con prove di vario genere, in modo da dare attuazione all'esplicitazione delle modalità e dei criteri di valutazione degli alunni previsti dal comma 3 dell'art. 4 del D.P.R. n. 275/99 e dal **Regolamento sulla Valutazione.**

Nel corso del nuovo anno scolastico non sfugge la necessità di coordinare i risultati formativi

affinché, in una logica di continuità, essi possano rappresentare i prerequisiti di ingresso negli anni ponte dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado.

Un aspetto rilevante è rappresentato dalla coerenza e congruenza dei progetti dell'offerta formativa. Si pone con forza il problema di quanti e quali progetti fare, alla luce non soltanto della compatibilità delle risorse a disposizione dell'istituto o alla richiesta dell'utenza, ma soprattutto della loro valenza formativa. E, in questo campo, spetta al collegio dei docenti dare indicazioni al dirigente scolastico.

Altro aspetto non secondario sia sotto il profilo giuridico che sotto il profilo formativo è l'unitarietà del servizio, che va vista come capacità dell'Istituto Comprensivo, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni, sfuggendo ad una gestione individualistica dell'insegnamento sia ad un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.

Ciò comporta la necessità di predisporre una progettazione adeguata del curricolo verticale dell'istituto attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito delle sezioni/classi parallele, ma anche arricchendo le competenze professionali e sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

La criticità delle risorse umane è unanimemente riconosciuta in tutte le organizzazioni, ma certamente nella scuola ha una sua peculiarità e rilevanza che non sfugge a nessuno: la qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, ma anche la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno all'interno del PTOF.

Un'altra riflessione deve imporsi alla nostra attenzione: la scuola opera all'interno di una prospettiva che ha due polarità altrettanto rilevanti: la tradizione e l'innovazione.

In riferimento a ciò, occorre prestare una particolare attenzione alle caratteristiche generali di tutti i documenti (PTOF, PDM, RAV, Programmazione/progettazione, Piano Integrato, ecc.).

Inoltre emerge la necessità di rivedere costantemente ed in modo non formale la relazione educativa con gli alunni, la comunicazione con le famiglie, la collaborazione tra i docenti dei consigli di intersezione e di interclasse. E tutto ciò perché il nostro istituto deve costantemente realizzare ciò che dichiara di fare e, in particolare tendere ad essere:

- Una **scuola di qualità**, *ordinata e responsabile*, *dove non c'è diritto senza esercizio del dovere,* che metta al centro del proprio operato il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili;
- Una **scuola sostenibile,** *di tutti e per tutti*, orientate a sviluppare l'educazione alla Cittadinanza attiva (solidarietà, multiculturalità, educazione alla legalità e ambientale);
- Una **scuola inclusiva** e rispettosa delle differenze;
- Una **scuola efficiente,** attiva e presente sul territorio quale agenzia capace di leggere, interpretare e dare risposte concrete ai bisogni della comunità;
- Una **scuola trasparente,** aperta alla collaborazione con le altre Istituzioni e con le famiglie.

Infine, si pone in modo molto forte il problema della comunicazione nella scuola e della scuola, che non è soltanto di tipo formale (si vedano i riferimenti normativi della Legge n. 241/90 e della Legge n. 150/2000), bensì di tipo funzionale. È necessario, pertanto, mettere in atto un sistema di comunicazione interna ed esterna che, oltre ad informare, sia in grado di ascoltare e convogliare le informazioni in tutte le direzioni e verso i destinatari individuati.

Il Collegio dei Docenti, nelle sedute di inizio e durante l'anno scolastico, nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire, dovrà esprimersi in ordine alle problematiche sopra sinteticamente esposte.

**Il Dirigente Scolastico**
prof. Pietro Loconte
documento firmato digitalmente